

REGIONE LOMBARDIA

Provincia di Cremona

Comune Di Cappella Cantone

CAMPO FOTOVOLTAICO
Cappella Cantone
Procedura Abilitativa Semplificata
ai sensi
del D.L. 17/2022, art.9, comma 1bis

COORDINAMENTO GENERALE



PROGETTISTA



Arch. Luca Menci
mail: lucamenci@studiomenci.com

PROPONENTE



Via Carlo Zima, n. 5 cap 25121 Brescia
Amministratore Unico : Francesco Carioni
Pec: 04299050981@impresa.italia.it
P.IVA: 04299050981

OGGETTO

1. Inquadramenti

TITOLO

1.7 Vincolistica impianto

CODICE ELABORATO

CC_1.7_IN_0

DATA
Luglio 2023

SCALA

A3

REDATTO DA
Mattia Campone

APPROVATO DA
Luca Menci

TIMBRI E FIRME



OSSERVAZIONI SULL'AREA IN COMUNE DI CAPPELLA CANTONE (CR)

Sono state effettuate le analisi urbanistiche e di pianificazione territoriale usando come fonte di riferimento gli strumenti di cartografia tematica messi a disposizione online da: Geoportale Regione Lombardia; Siti Rete Natura 2000; Siti "Important Bird Areas" (IBA); Zone umide RAMSAR; Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Autorità di bacino del fiume Po; Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) nel bacino del fiume Po; Rete Ecologica Regionale (RER) Lombardia; Piano Territoriale Regionale (PTR) Lombardia; SIBA Lombardia; Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Cremona; Piano di Governo del Territorio (PGT) di Cappella Cantone; Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) Lombardia.

Sono state in particolar modo analizzate le relazioni fra l'area oggetto di analisi e l'assetto vincolistico.

Inquadramento territoriale:

L'area misura 15,09 ha. Essa è pianeggiante, l'altitudine del terreno varia dai 52 m ai 54 m s.l.m.

Accessibilità:

Buona. L'area è accessibile tramite strade interpoderali.

Arene protette:

Siti Rete Natura 2000

L'area oggetto di valutazione NON ricade in siti Rete Natura 2000. I siti più vicini sono: SIC IT2090011 Bosco Valentino, che dista 5,8 Km dall'area; SIC IT20A0001 Morta di Pizzighettone, che dista 7,2 Km dall'area; SIC IT2090010 Adda Morta, che dista 7,8 Km dall'area.

Siti Important Bird Areas (IBA)

L'area oggetto di valutazione NON ricade in siti IBA.

Zone umide RAMSAR:

Ai sensi e per gli effetti della convenzione di Ramsar del 2/02/1971 adottata in Italia attraverso la promulgazione del D.P.R. 448 del 13/03/1976, sono state individuate sul territorio nazionale 53 zone umide (e 12 in attesa di designazione). Tali zone, detenendo una enorme importanza sotto l'aspetto ecologico e naturalistico, sono sottoposte a specifiche misure di protezione e prevenzione dall'inquinamento. Nella regione Lombardia sono presenti n. 6 zone umide RAMSAR. L'area oggetto di valutazione NON ricade in zone umide Ramsar.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Autorità di bacino del fiume Po:

PAI - Tavola di delimitazione delle fasce fluviali: l'area NON ricade all'interno di fasce PAI.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA):

Carta della pericolosità da alluvione: l'area NON ricade nel PGRA.

Carta del rischio da alluvione: l'area NON ricade nel PGRA.

Sistema Informativo Beni Ambientali e paesaggistici (SIBA) Lombardia:

Dall'analisi del SIBA (Lombardia) relativo alla cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, emerge che l'area ricade parzialmente all'interno di "territori coperti da foreste e da boschi" e in "Elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale".

Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP) Cremona:

PTCP Cremona – Allegato 6 – Carta di caratterizzazione del territorio rurale - l'area oggetto di valutazione ricade in: "ambiti agricoli".

PTCP Cremona – D – Carta delle Tutele e delle Salvaguardie - l'area ricade in "Orli di scarpata - art. 16.4". Da essi dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 mt.

PTCP Cremona – G – Carta per la gestione degli ambiti agricolo strategici - l'area ricade in "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (art. 19 bis c 3; art 34 cc 1 e 2; art 40 Normativa). Benché si tratti di un vincolo ostativo da PEAR Lombardia, trattandosi di una ex cava l'area è comunque da ritenersi idonea.

Piano di Governo del Territorio (PGT) di Cappella Cantone:

Piano delle Regole - l'area oggetto di valutazione ricade in: "ambito agricolo strategico di interesse provinciale (AG1 - art. 48)"; "ambito estrattivo (AE - art. 52)"; "NSV - ambito estrattivo esaurito ma non svincolato (art. 52, c5)".

Documento di Piano T02 – Schema della REC ed elementi del paesaggio - l'area oggetto di valutazione ricade parzialmente in: "elementi di secondo livello della RER"; "ambito estrattivo".

Carta di fattibilità geologica- l'area oggetto di valutazione, ricade in "classe II - fattibilità con modeste limitazioni".



AREA DI ANALISI

COORDINATE CENTRO AREA:

45°14'32.00"N

9°50'4.38"E

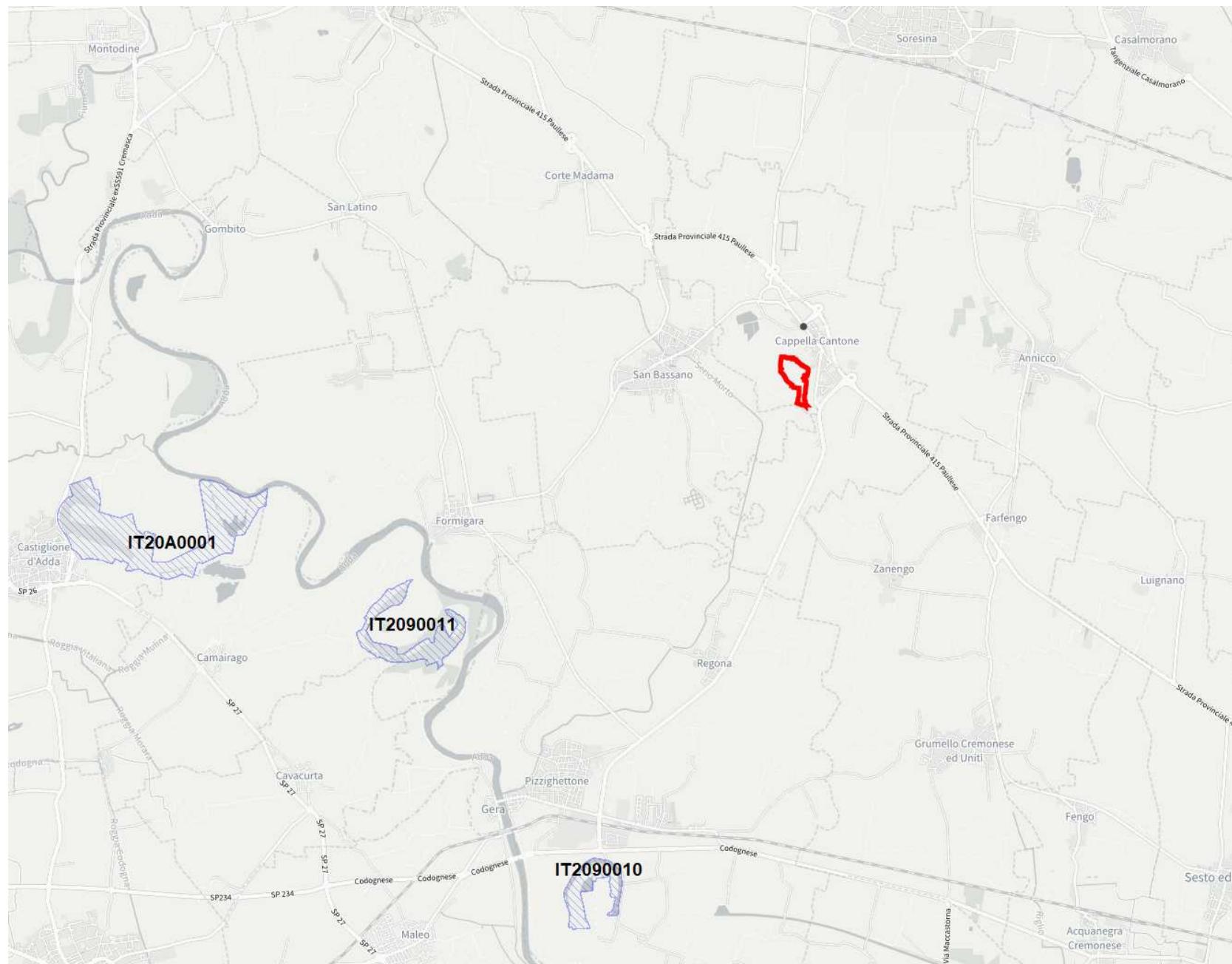
DIMENSIONE:

15,09 ha

ALTITUDINE:

varia dai 52 m ai 54 m s.l.m.

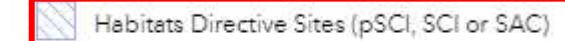
Inquadramento dell'area di progetto - Fonte: Google Earth



LEGENDA

Natura2000 Sites (large scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)



Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)



Birds and Habitats directives

Siti Rete Natura 2000

L'area, evidenziata con un perimetro di colore rosso, NON ricade in siti Rete Natura 2000. I siti più vicini sono: SIC IT2090011 Bosco Valentino, che dista 5,8 Km dall'area; SIC IT20A0001 Morta di Pizzighettone, che dista 7,2 Km dall'area; SIC IT2090010 Adda Morta, che dista 7,8 Km dall'area.



PAI - Tavola di delimitazione delle fasce fluviali

L'area, evidenziata con un perimetro di colore rosso, NON ricade all'interno di fasce PAI.

LEGENDA

Area oggetto di analisi

PAI Vigente

Dissetti lineari

- ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata non perimettrata (Ee)
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata non perimettrata (Eb)
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata non perimettrata (Em)
- VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata non perimettrata (Va)
- VALANGHE: Area a pericolosità media o moderata non perimettrata (Vm)
- Non valutato

Dissetti poligonalni

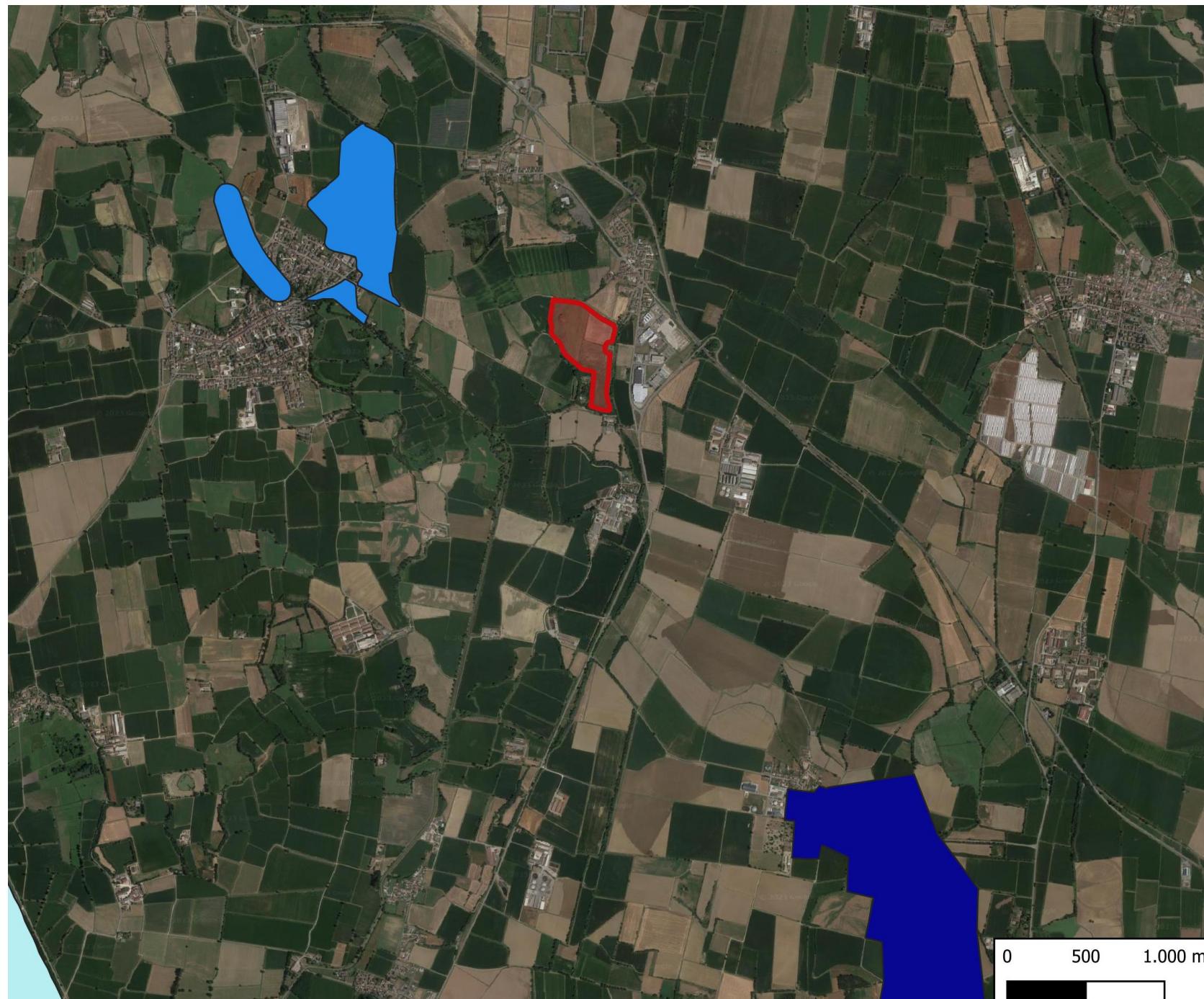
- ▨ FRANE: Area di frana attiva (Fa)
- ▨ FRANE: Area di frana quiescente (Fq)
- ▨ FRANE: Area di frana stabilizzata (Fs)
- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata (Ee)
- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)
- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)
- ▢ CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)
- ▢ CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)
- ▢ CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cm)
- ▢ VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)
- ▢ VALANGHE: Area a pericolosità media o moderata (Vm)

Aree Rischio idrogeologico Molto Elevato (RME - Titolo IV NtA)

- ▨ FRANE: Zona 1
- ▨ FRANE: Zona 2
- ▨ ESONDAZIONI: Zona 1
- ▨ ESONDAZIONI: Zona 2
- ▨ ESONDAZIONI: Zona I
- ▨ ESONDAZIONI: Zona B-Pr
- ▢ CONOIDI: Zona 1
- ▢ CONOIDI: Zona 2
- ▢ VALANGHE: Zona 1
- ▢ VALANGHE: Zona 2

Fasce fluviali vigenti

- Limite Fascia A
- Limite Fascia B
- Limite Fascia B di progetto
- Limite Fascia C
- Aree allagabili tergo Bpr 2020

**LEGENDA**

■ Area oggetto di analisi

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**Scenari di pericolosità**

■ Scenario frequente - H

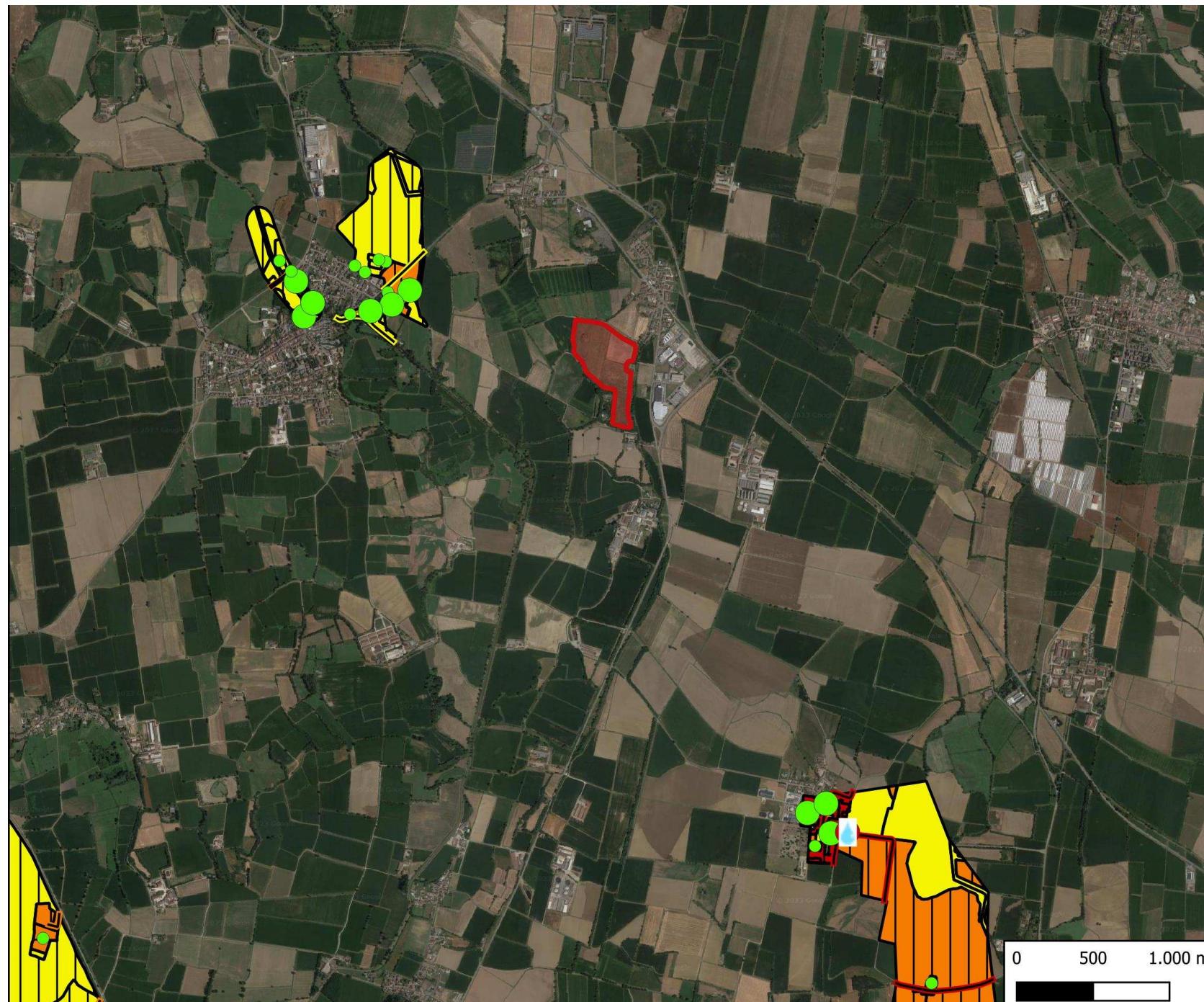
■ Scenario poco frequente - M

■ Scenario raro - L

PGRA – revisione anno 2022 – Carta della pericolosità da alluvione

L'area, evidenziata con un perimetro di colore rosso, NON ricade all'interno fasce di pericolosità del PGRA.

PIANO DI GESTIONE PERTICOLOSITA' ALLUVIONI (PGRA) NEL BACINO DEL FIUME PO



PGRA – revisione anno 2022 – Carta del rischio da alluvione

L'area, evidenziata con un perimetro di colore rosso, NON ricade in classi di rischio del PGRA.



PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) NEL BACINO DEL FIUME PO



Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (S.I.B.A.) - Vincoli paesaggistici e PPR

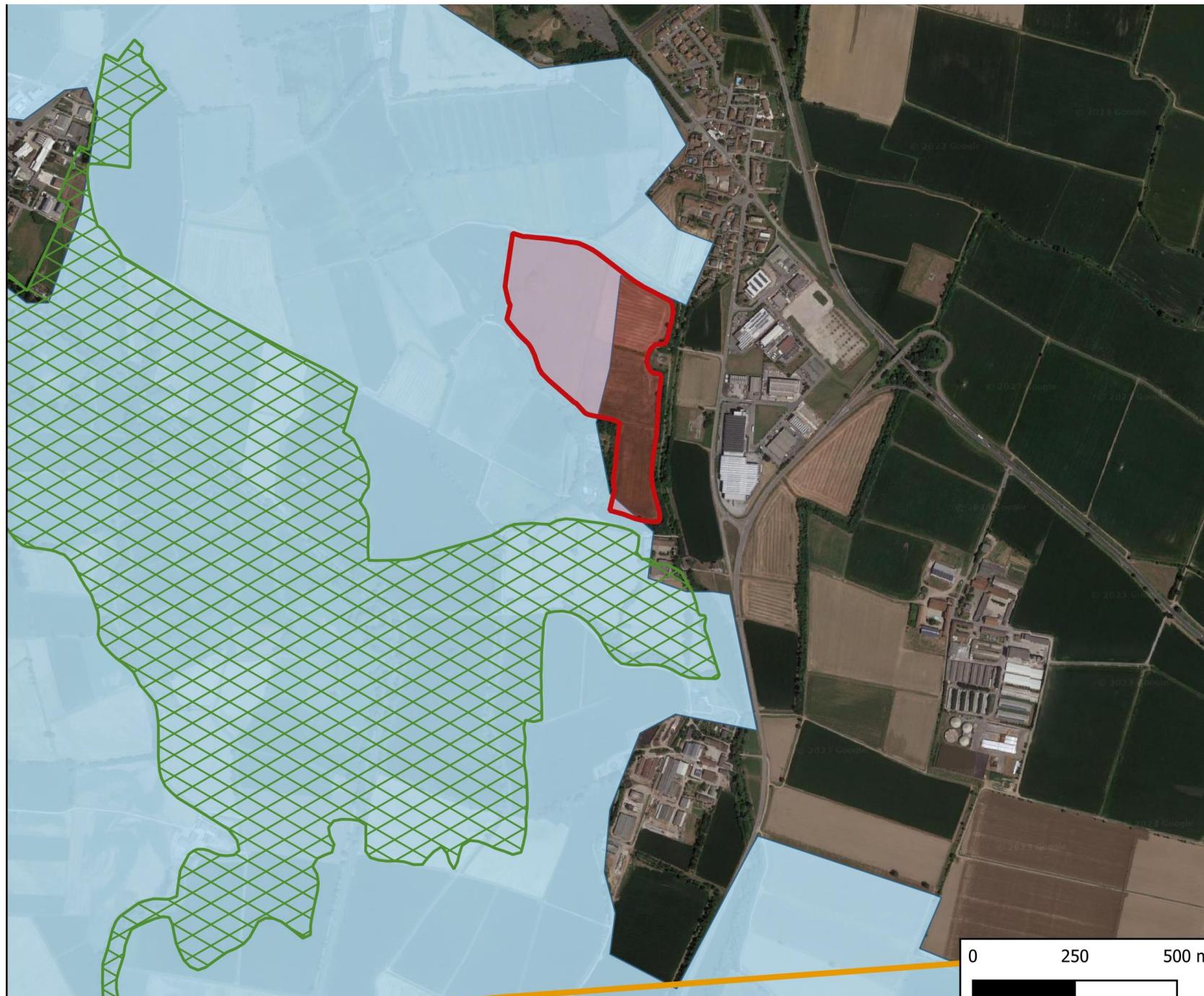
Dall'analisi del SIBA (Lombardia) relativo alla cartografia del Piano Paesaggistico Regionale, emerge che l'area, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade parzialmente all'interno di "territori coperti da foreste e da boschi". Tali aree verranno stralciate.

LEGENDA

- Area oggetto di analisi
- Vincoli paesaggistici**
- Beni e immobili di notevole interesse pubblico
- Zone umide
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde
- Perimetro delle aree di notevole interesse pubblico
- Area argini maestri fiume Po
- Alveli fluviali tutelati
- Area rispetto corsi d'acqua tutelati
- Territori contermini ai laghi
- Parchi nazionali e regionali
- Riserve nazionali e regionali
- Terreni alpini e appenninici
- Ghiacciai e circhi glaciali
- Aree di notevole interesse pubblico di difficile cartografia
- Territori coperti da foreste e da boschi

Piano Paesaggistico Regionale

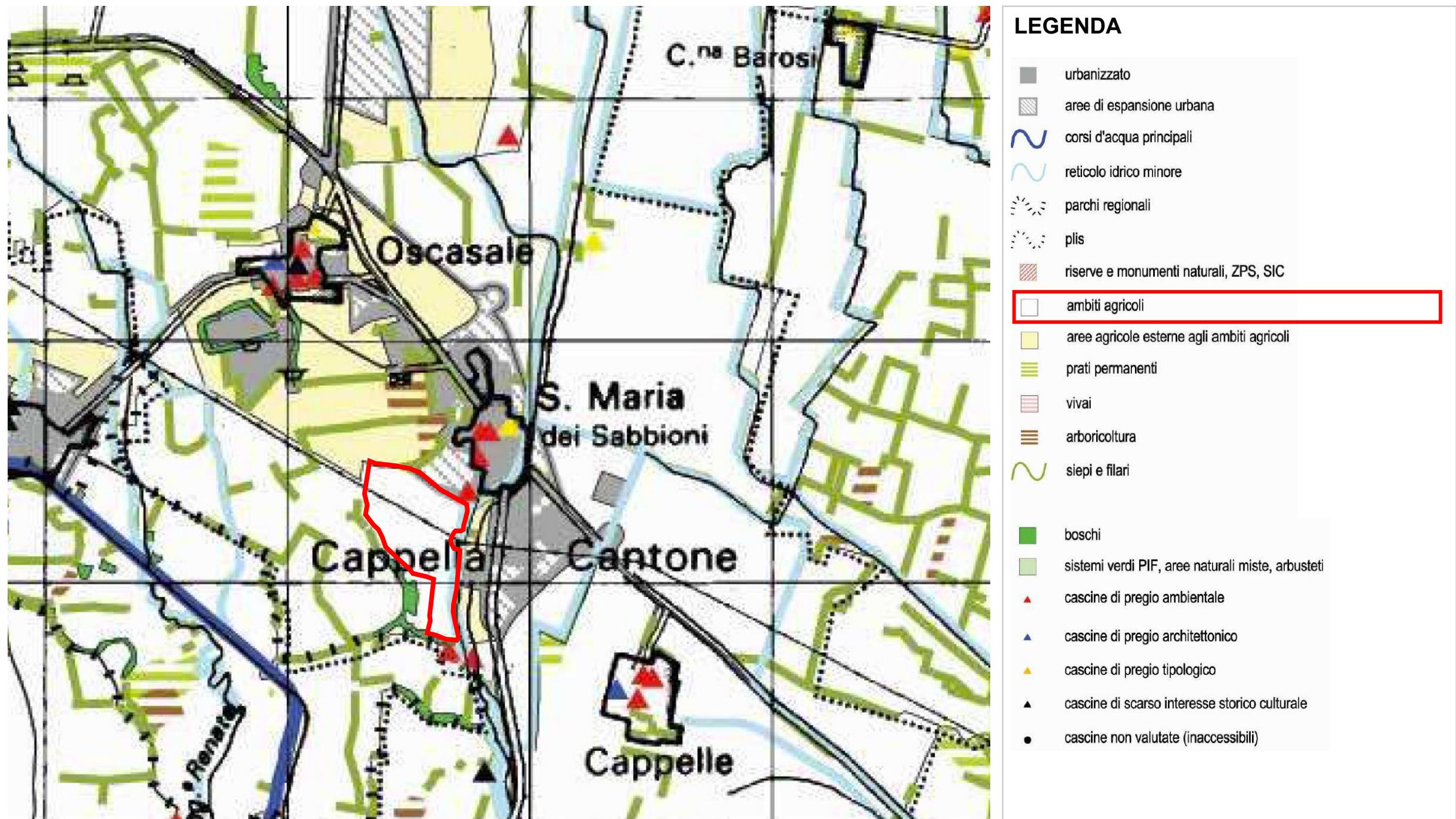
- Ambiti di elevata naturalezza della montagna - art. 17
- Ambito di specifico valore storico ambientale Barco della Certosa - art. 18
- Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale - art. 19-c4
- Ambito di specifica tutela dei laghi Insubrici - art. 19-c5
- Ambito di specifica tutela dei laghi di Mantova - art. 19-c2
- Il Naviglio Grande e il Naviglio di Pavia - art.21-c3
- Naviglio Martesana - art.21-c4
- Principali Navigli storici e canali - art.21-c5
- Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - art.20-c8
- Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo fiume Po - art. 20-c9
- Siti UNESCO - art. 23**
- Componente
- Buffer Zone

**LEGENDA**

- Area oggetto di analisi
- Elementi della Biodiversità**
 - ▼ Monumenti naturali
 - Monumenti naturali (areali)
 - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)
 - Zone di Protezione speciale (ZPS)
 - Zone Speciali di Conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)
- Rete Ecologica Regionale**
 - Gangli della RER
 - Elementi di primo livello della RER
 - **Elementi di secondo livello della RER**
 - Corridoi reg primari ad alta antropizzazione
 - Corridoi reg primari a bassa o moderata antropizzazione
 - Varco da deframmentare
 - Varco da tenere e deframmentare
 - Varco da tenere

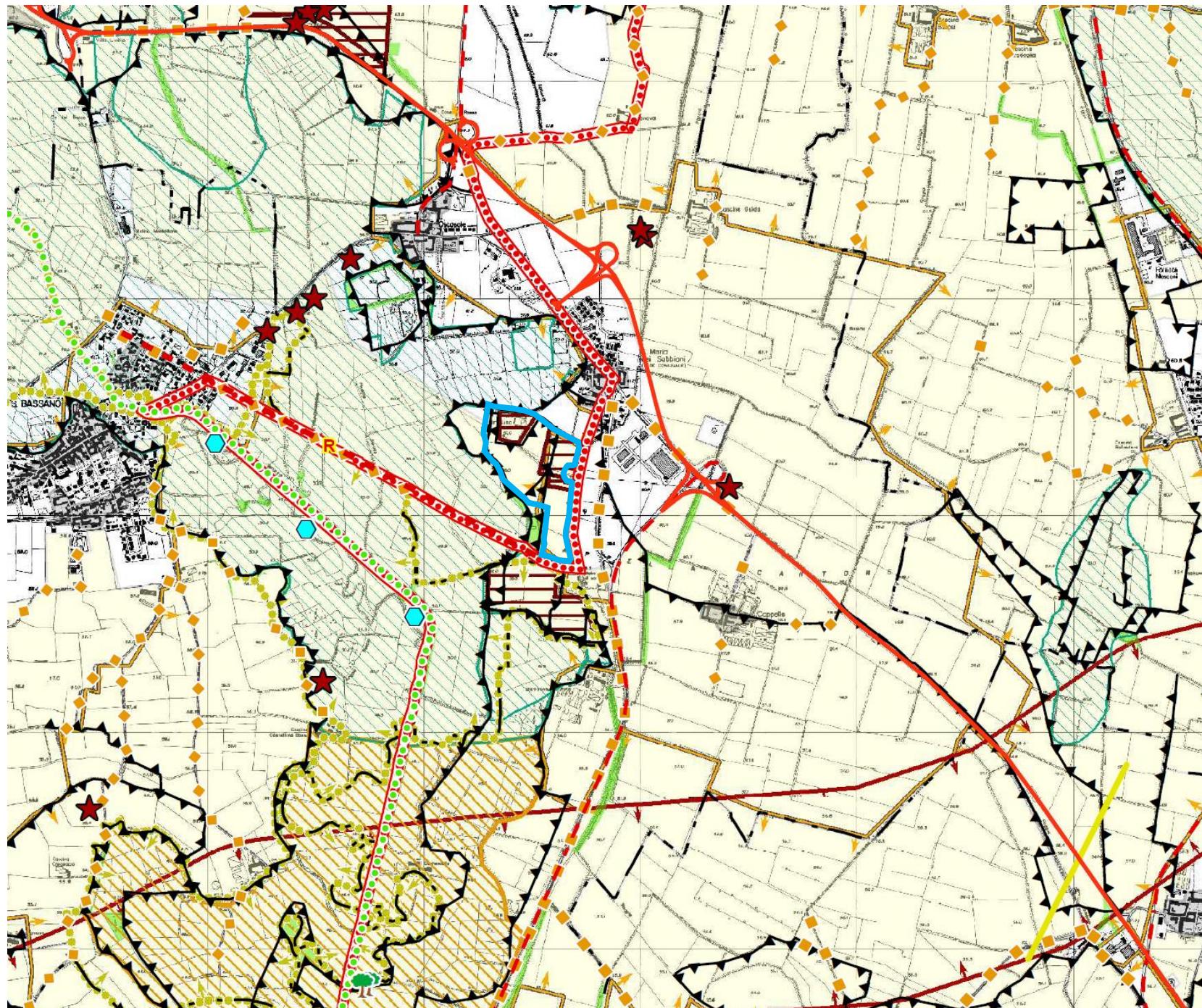
Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (S.I.B.A.) - Elementi della Biodiversità e RER

Dall'analisi del SIBA (Lombardia) relativo alla cartografia della Rete Ecologica Regionale, emerge che l'area, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade parzialmente in "Elementi di secondo livello della RER". Non si tratta di un vincolo ostativo all'impianto del fotovoltaico



PTCP Cremona – Allegato 6 – Carta di caratterizzazione del territorio rurale

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade in: "ambiti agricoli".



PTCP Cremona – D – Carta delle Tutele e delle Salvaguardie

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore blu, contiene diversi "Orli di scarpata - art. 16.4", dalle quali viene prescritta una fascia di rispetto di 10 metri. Ricade inoltre parzialmente in "Piano Cave 2009 - Ambiti Territoriali Estrattivi".

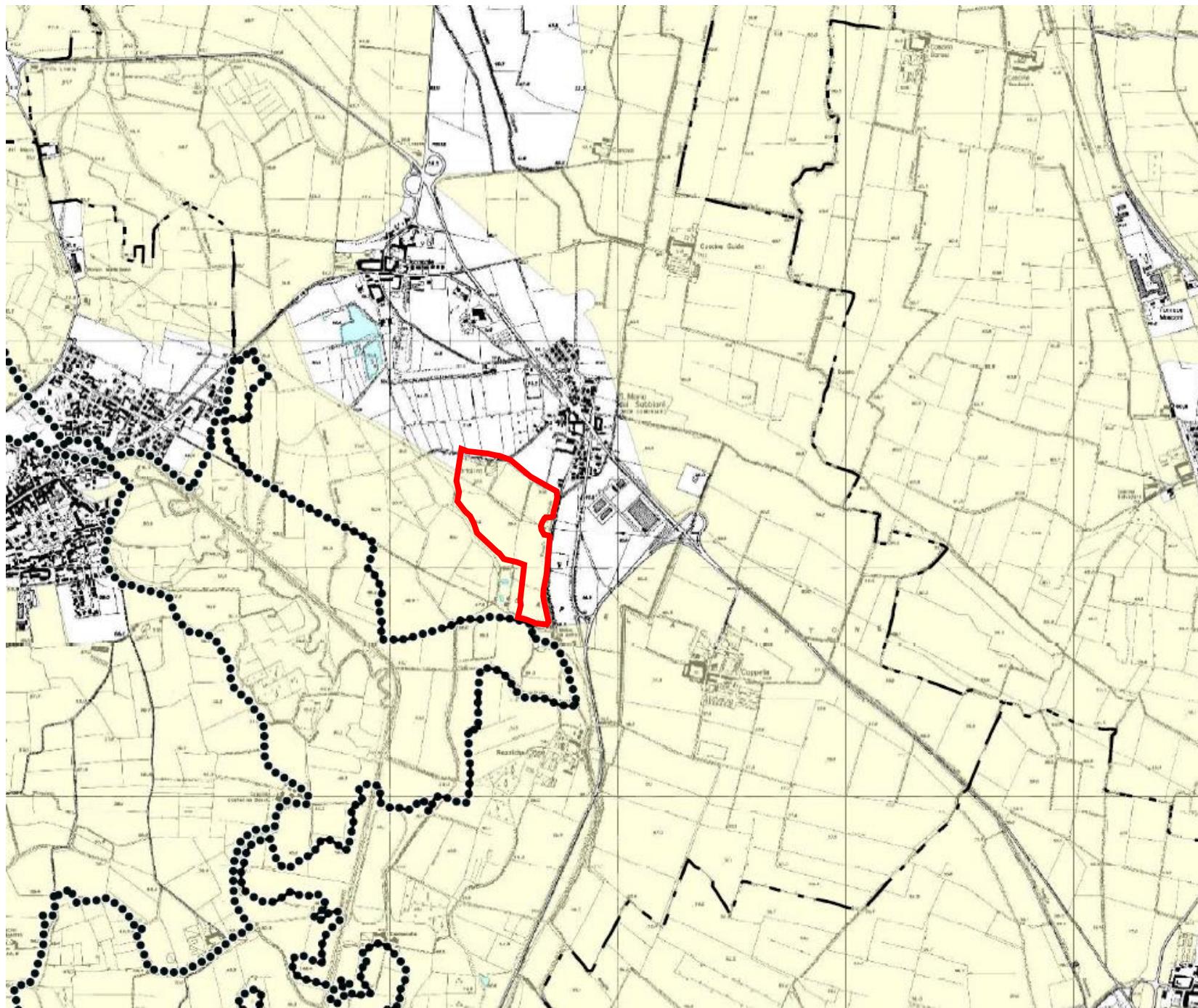
LEGENDA

Aree soggette a regime di tutela di leggi e atti di pianificazione regionale
rif. art. Normativa PTCP

- confine parco regionale fluviale (l.r. 86/83) - Art. 15.4
- riserva naturale ai sensi dell'art 11 l.r. 86/83 - Art. 15.1
- Parco Locale di Interesse Sovracomunale riconosciuto (art.34 l.r. 86/83) - Art. 15.5
- monumento naturale - (art 24 l.r. 86/83) - Art. 15.2
- centro e nucleo storico ai sensi dell'art. 25 della Normativa del P.T.P.R. - Art. 15.6
- piano cave 2009 - Ambiti Territoriali Estrattivi, approvati ai sensi L.R. 14/98 con D.C.R. n. IX/435 del 17 aprile 2012 - Art. 15.

Aree soggette a regime di tutela del PTCP rif.art. Normativa PTCP - rif. Classificazione D.G.R. n. 6421/07

- corso d'acqua naturale ed artificiale - Art. 16.2
- area di tutela paesistica del nodo idrografico "Tomba Morta-Le Formose" - Art. 16.3
- area di protezione paesistica del nodo idrografico "Tomba Morta-Le Formose" - Art. 16.3
- orlo di scarpata - Art. 16.4 - 5.1.1 D.G.R. 6421/07
- fontanile - Art. 16.5 - 5.1.1 D.G.R. 6421/07
- zona umida - Art. 16.6 - 5.1.1 D.G.R. 6421/07
- bodrio - Art. 16.6 - 5.1.1 D.G.R. 6421/07
- rete ecologica provinciale - Art. 16.7 - 5.3.3 D.G.R. 6421/07 (corridoi)
- rete ecologica provinciale - Art. 16.7 - 5.3.2 D.G.R. 6421/07 (areali)



LEGENDA

- ~~~~ confini parchi regionali
- ~~~~ confini PLIS
- ~~~~ confini riserve naturali, SIC e ZPS
- ~~~~ confini dei comuni della provincia di Cremona
- ~~~~ corpi idrici

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO:

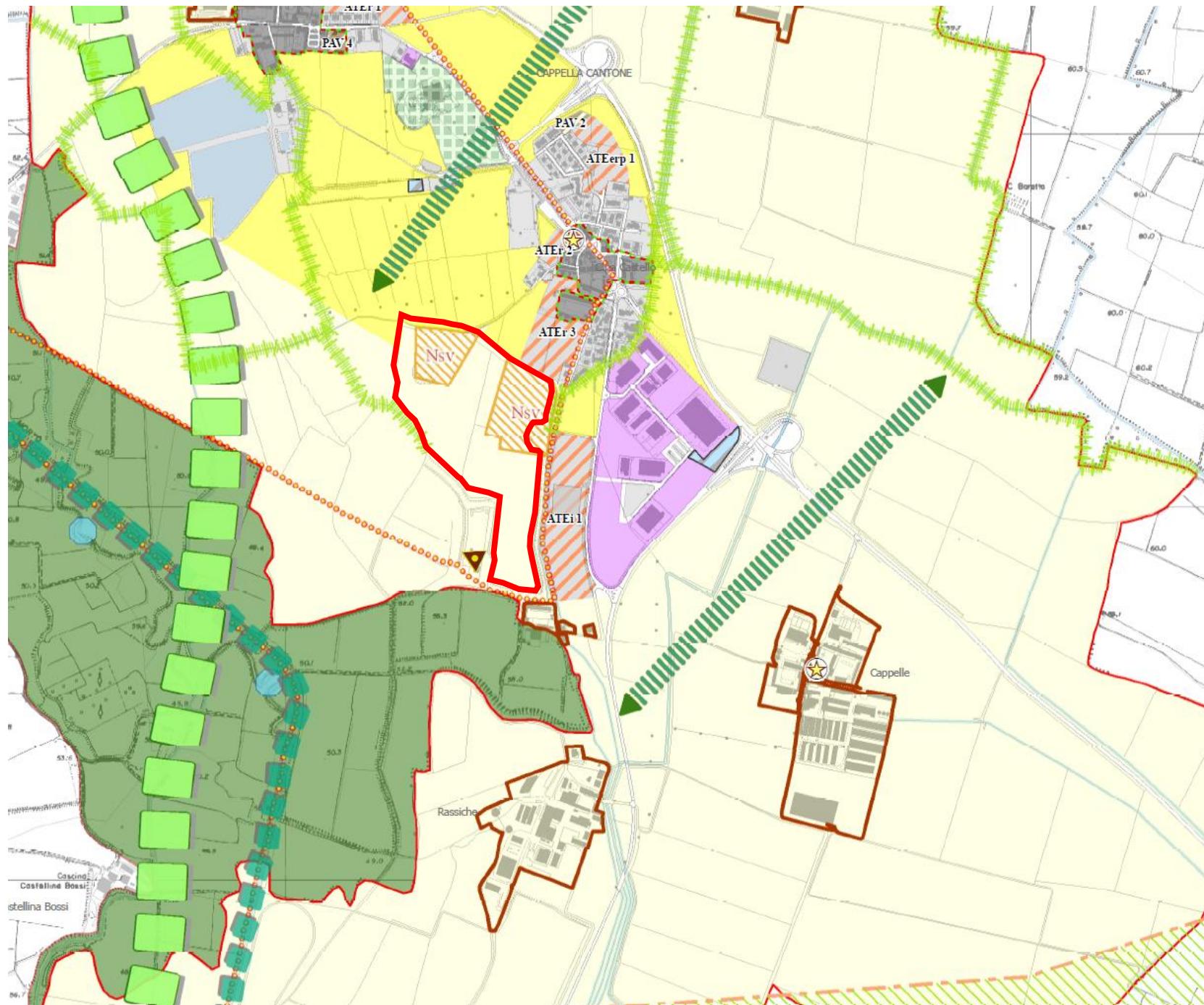
(comma 1 art. 19 bis Normativa)
L.R. 12/2005 art. 15 cc. 4 e 5; art. 18 c. 2

- | | |
|--|--|
| | Procedure di gestione: la gradualità
ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico da ridefinire in PGT
(art. 19 bis c. 2 ed art. 34 c. 1 Normativa) |
| | Procedure di gestione: la flessibilità
ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico
(art. 19 bis c. 3; art. 34 cc. 1 e 2; art. 40 Normativa) |

PTCP Cremona – G – Carta per la gestione degli ambiti agricolo strategici

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade totalmente in: "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (art. 19 bis c 3; art 34 cc 1 e 2; art 40 Normativa).

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) CREMONA



LEGENDA

Ambiti Agricoli

- Ambito agricolo strategico di interesse provinciale - AG1 - [Art.48]
- Ambito estrattivo - AE - [Art.52]
- NSV Ambito estrattivo esaurito ma non svincolato [Art.52,c5]

PGT Cappella Cantone - Piano delle Regole - T01: Classificazione del territorio comunale

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade in: "ambito agricolo strategico di interesse provinciale (AG1 - art. 48)"; "ambito estrattivo (AE - art. 52)"; "NSV - ambito estrattivo esaurito ma non svincolato (art. 52, c5)".

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DI CAPPELLA CANTONE

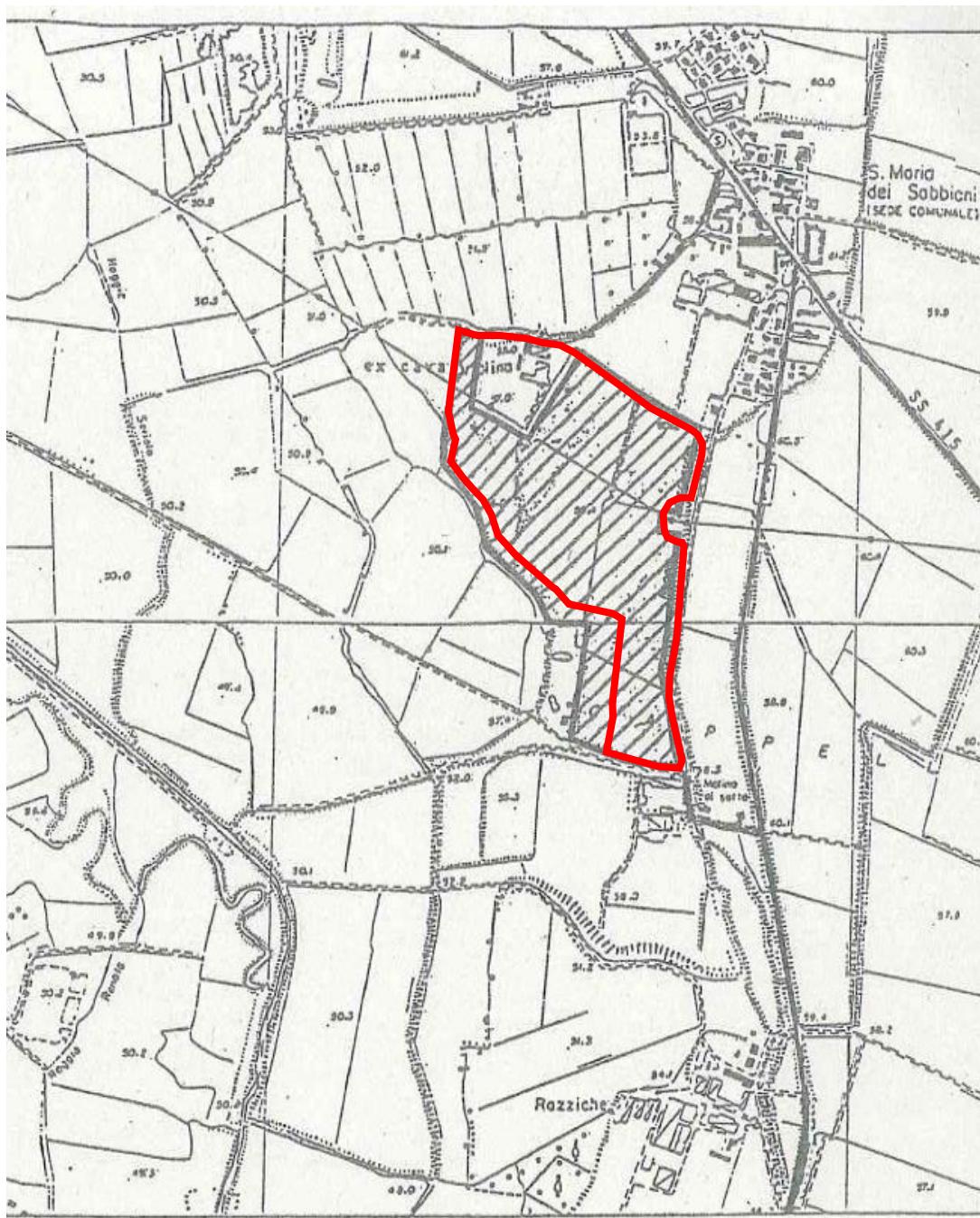
Articolo 48 - Ambito agricolo strategico di interesse provinciale [AG1]

1. Sono le aree che, per tradizione, vocazione e specializzazione sono destinate all'attività produttiva agricola, così come individuate dal PTCP della Provincia di Cremona nell'elaborato cartografico "G – Carta per la gestione degli ambiti agricoli strategici" e richiamate all'articolo 19 bis della Normativa del PTCP stesso.
2. Le destinazioni d'uso sono disciplinate dall'Articolo 47.
3. Gli interventi di edificazione in tali ambiti sono stabiliti dall'articolo 59 della L.R. 12/2005 con le specificazioni di cui all'Articolo 47.
3. Su tutto il territorio comunale sono vietate le escavazioni finalizzate alla creazione di laghetti fatta eccezione per quelli destinati all'attività di itticolatura e/o pesca sportiva così come disciplinati dal PTCP all'art. 17.I laghetti di pesca sono soggetti ad autorizzazione regionale come da DGR del 30 dicembre 2008 n.8/8830.
4. Per l'Ambito ATEg12 si applicano le prescrizioni di cui al DGP 414 del 09/09/09, con particolare riferimento alla viabilità al servizio dell'area e all'eliminazione della vodagione diretta a raso della strada vicinale della cascina Retorto sulla ex S.S. 415 a seguito della realizzazione del collegamento con la viabilità di servizio all'area.

Articolo 52 - Ambiti estrattivi [AE]

1. L'attività estrattiva finalizzata alla coltivazione di cave e torbiere è disciplinata dal Piano delle Cave della Provincia di Cremona. All'interno degli Ambiti estrattivi si applicano le legislazioni regionali e le specifiche disposizioni contenute nello stesso Piano delle Cave.
2. Al termine della coltivazione di cava deve essere predisposto un idoneo progetto di riambientalizzazione secondo le disposizioni contenute nella normativa del Piano Cave al Titolo IV – Recupero ambientale.
5. Con apposito simbolo grafico NSV, gli elaborati di PGT individuano l'ambito sito a sud-ovest del centro di Santa Maria dei Sabbioni. Il suddetto ambito, precedentemente indicato nel Piano Provinciale Cave 2003 come ATEg13, ha esaurito la capacità estrattiva attribuitagli, ma è sottoposto a convenzione ancora vigente.

PGT Cappella Cantone - Norme Tecniche di Attuazione



REVISIONE DEL PIANO CAVE PROVINCIALE - Settore Sabbie e Ghiaie

- NUOVE PROPOSTE -

Polo	Comune	Località	Superficie m ²	Profondità max. m	Volume max m ³	Tipologia del recupero	Tempi (anni)
SG11(*)	Montodine	Az. Fadini	74.000	6.	315.940	naturalistico	6
SG12(**)	Spino D'Adda	Loc. Canadi	41.200	5	132.000	naturalistico	4
SG13	Cappella Cantone	Loc. Retorto	218.000	4	872.000	agro-naturalistico	10
SG14	Formigara	Loc. Partidori	44.400	10	200.000	naturalistico	5
SG15	CAPPELLA CANTONE	LOC. SANTA MARIA	160.000	7	750.000	agricolo	7

(*) Il polo SG11 è ricadente in area di PARCO NATURALE ADDA SUD sul quale è stato espresso parere negativo dall'Ente Parco. La proposta prevede un recupero ambientale di una vecchia lanca fluviale ed è ritenuta dalla Provincia un intervento molto importante ai fini della pianificazione. **SOPPRESSO**

(*) SOPPRESSO

N.B.: gli anni ed i relativi volumi e superfici eccedenti il decennio di validità del Piano sono puramente indicativi della potenzialità dei giacimenti individuati e non costituiscono titolo per il diritto alla coltivazione.

Polo SG15 - (nuovo polo)

— Comune di Cappella Cantone:

inserimento di un ambito estrattivo di sabbia-ghiaia, da denominare SG15, in località Santa Maria sulla superficie individuata dai mappali n. 133, 134, 153, 167, 183, 126, 125, 132 pari a mq 160.000, con un volume utile estraibile di mc 750.000, finalizzato al reperimento dell'inerte necessario a compensare la carenza di inerti ghiaiosi.

La perimetrazione è quella individuata nella cartografia allegata

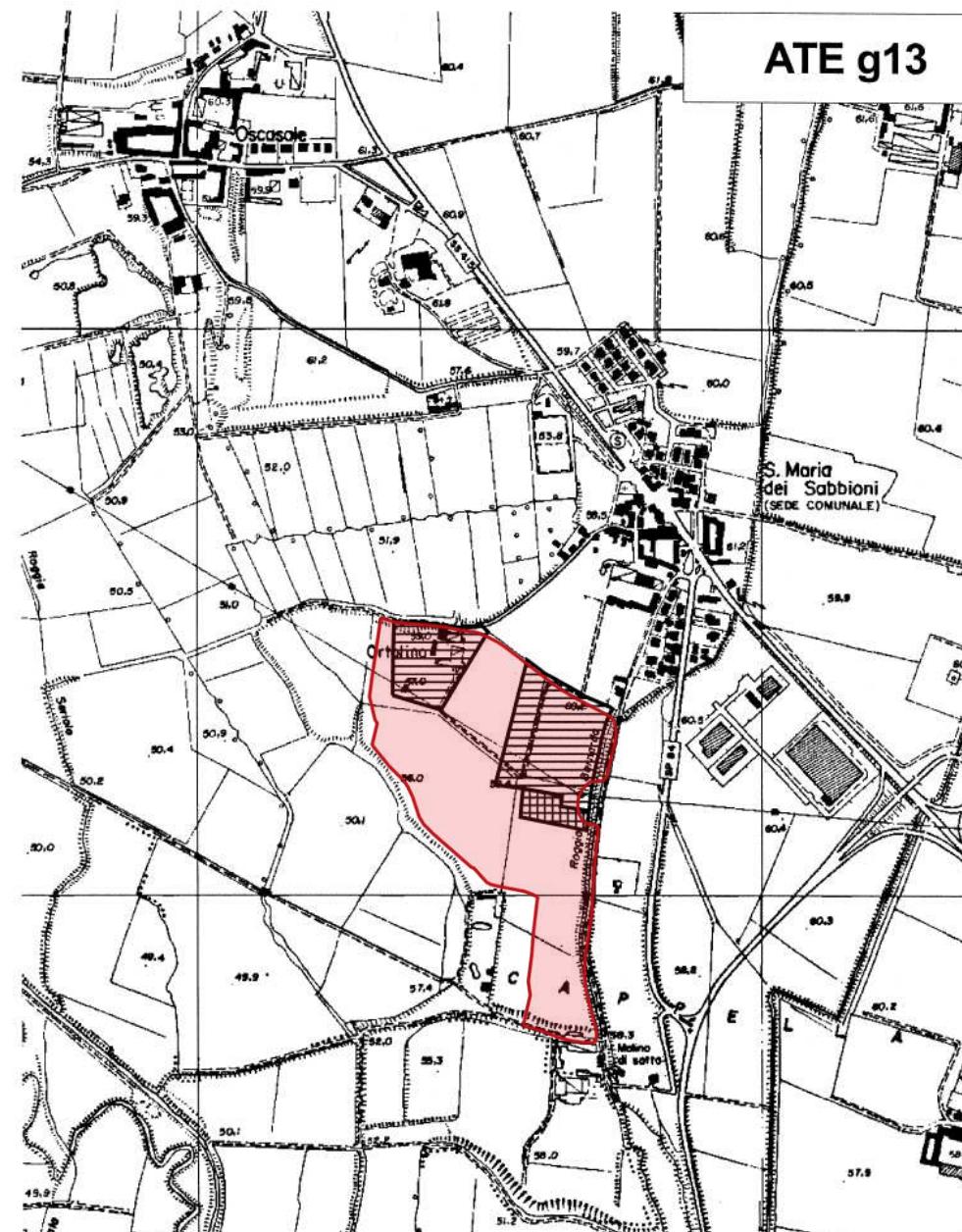
LEGENDA



AREA DEL NUOVO POLO SG15

Piano Cave Provinciale 1996- 1° supplemento straordinario AL N. 44

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade nell'ambito nel Piano Cave provinciale del 1996.

**AMBITO ESTRATTIVO ATEg13**

Comuni: Cappella Cantone

Sezione C.T.R.: C7d2

Area complessiva dell'ambito: m² 50.000

Vincoli presenti: nessuno.

Cave presenti: SO. RO. S.r.l.

Area estrattiva per fabbisogno ordinario: m² 50.000Area estrattiva per fabbisogno straordinario: m² 0

Profondità di escavazione: m 7

Volume estraibile dall'ambito per fabbisogno ordinario: m³ 309.000Volume estraibile dall'ambito per fabbisogno straordinario: m³ 0Produzione annuale programmata (in m³):

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
107.000	107.000	95.000	0	0	0	0	0	0	0

* I quantitativi annuali sono da considerarsi indicativi.

Area necessaria a garantire un corretto rapporto tra l'area estrattiva e il territorio adiacente: m² 0

Tipo di recupero ambientale delle scarpate emerse: inerbimento e piantumazione

Tipo di recupero ambientale del fondo cava: agricolo

Note: ambito derivante dal completamento e dall'ampliamento del polo estrattivo SG15; il recupero della cava deve portare alla formazione di un nuovo bosco; i progetti di recupero devono fare riferimento ai contenuti delle tavole "Progetto di recupero" e "Progetto di recupero - sezioni" depositate presso gli uffici provinciali.

Il progetto d'ambito deve essere integrato da uno studio di compatibilità paesistico-ambientale, di cui alla normativa del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che individui le soluzioni ottimali ai problemi paesistici e acustici emersi durante l'elaborazione del piano.

GIACIMENTO SFRUTTABILE RESIDUOArea: m² 0

Profondità: m 0

Volume estraibile: m³ 0**Piano Cave 2003-2013 - Ambito ATE g13**

Il perimetro dell'ambito di cava contenuto nel Piano Cave 2003 - 2013 corrisponde a quello riscontrato nelle tavole di PGT.

Si conferma, pertanto, che il perimetro marrone riportato nei documenti di VAS del PGT era presente nel Piano Cave 1993-2003 vedasi immagine che segue.



Ridefinizione del perimetro dell'ambito estrattivo ATE g13 così come predisposto dal Piano Cave della Provincia di Cremona.

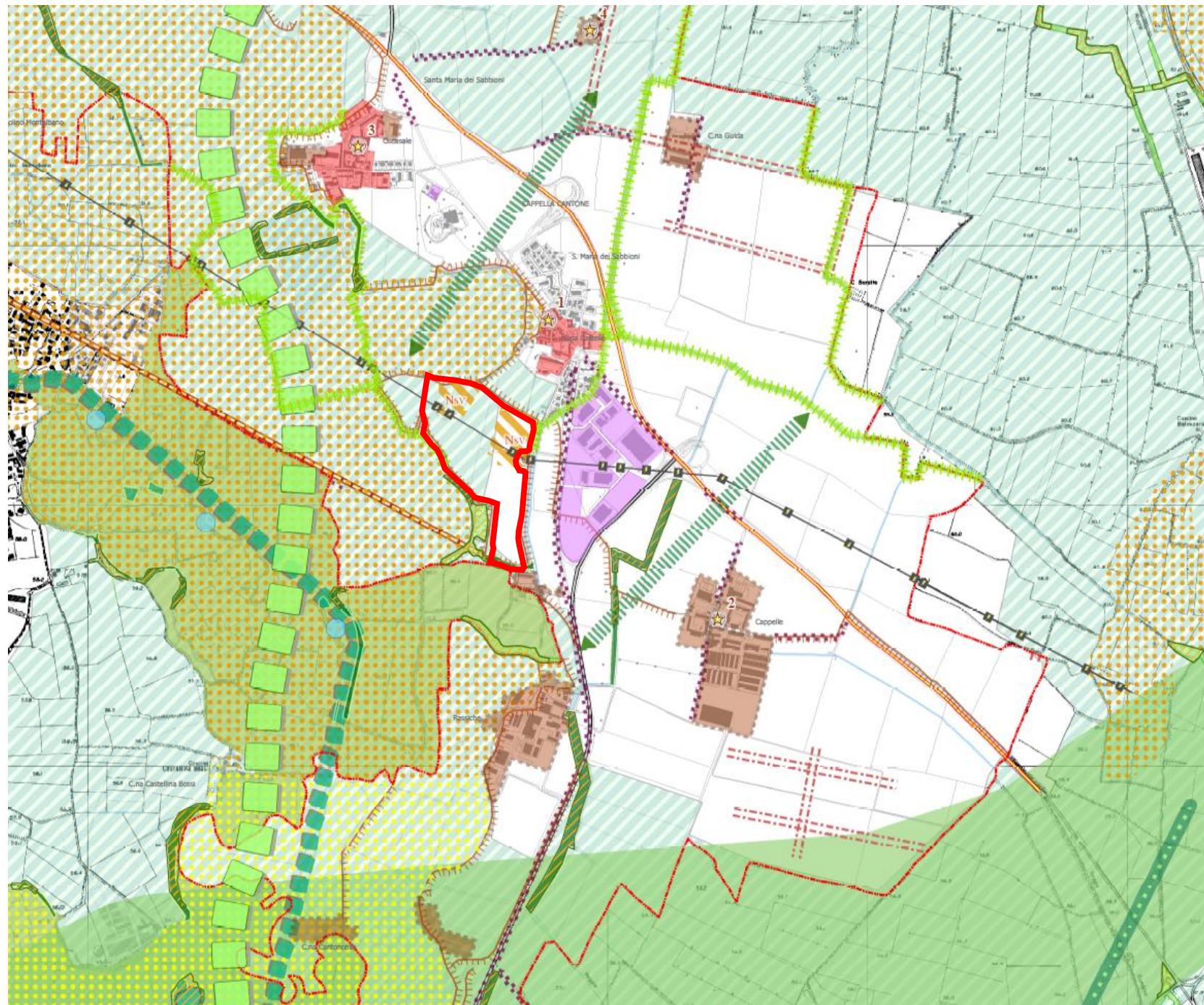
VAS del PGT di Cappella Cantone - Rapporto Ambientale (2013) – racchiude Perimetro del Piano Cave 1993-2013

All'interno dei documenti di VAS, è possibile rilevare quale fosse il perimetro dell'ambito di cava ATE g13 prima dell'attuale PGT. Il perimetro dell'area di cava, qui evidenziato in colore marrone e corrispondente ai confini dell'ambito di analisi, è stato ridotto alle porzioni visibili nella pagina seguente.

Il documento di VAS di Cappella Cantone è datato Marzo 2013, pertanto la ridefinizione del perimetro dell'ambito ATE g13 si basa sul perimetro contenuto nel Piano Cave allora vigente (1993 - 2013), mentre in quello attualmente vigente (2016 - 2026) l'ATEg13 non è più presente.

Si conclude che il perimetro marrone, presente nel documento di VAS, riporta il perimetro contenuto nel Piano Cave 1993 – 2013, non presente sul web.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DI CAPPELLA CANTONE



PGT Cappella Cantone - Documento di Piano T02 – Schema della REC ed elementi del paesaggio

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade parzialmente in: "elementi di secondo livello della RER" e in "ambito estrattivo" e risulta essere attraversata da un eletrodotto di Alta Tensione.

LEGENDA

Elementi del sistema ecologico

Elementi della Rete Ecologica Regionale - RER

Fonte: PTR [Approvazione] - DGR VIII/10962 del 30 Dicembre 2009

Corridoi della RER a bassa moderata antropizzazione

Elementi di secondo livello della RER

Varchi della RER

Elementi della Rete Ecologica Comunale - REC

Direttiva ecologica da valorizzare

Varchi ecologici da preservare

Corridoi della Rete Ecologica Comunale

Altri elementi del paesaggio

Nucleo di Antica Formazione

Nuclei Rurali

Beni Culturali
1 - Chiesa Santa Maria dei Sabbioni
2 - Oratorio S. Margherita
3 - Cascina Via Mazzini
4 - Cascina Canova

PLIS "Parco della Valle del Serio Morto"

Zone umide

Ambiti boscati

Alberi notevoli

Viabilità romana

Maglia centuriale romana

Rete stradale storica

Scarpe morfologiche

Geositi - Tutela 1

Geositi - Tutela 2

Ambito estrattivo

NSV Ambito estrattivo esaurito ma non svincolato

Aree e specchi d'acqua

Elementi dell'idrografia

Elementi interferenti

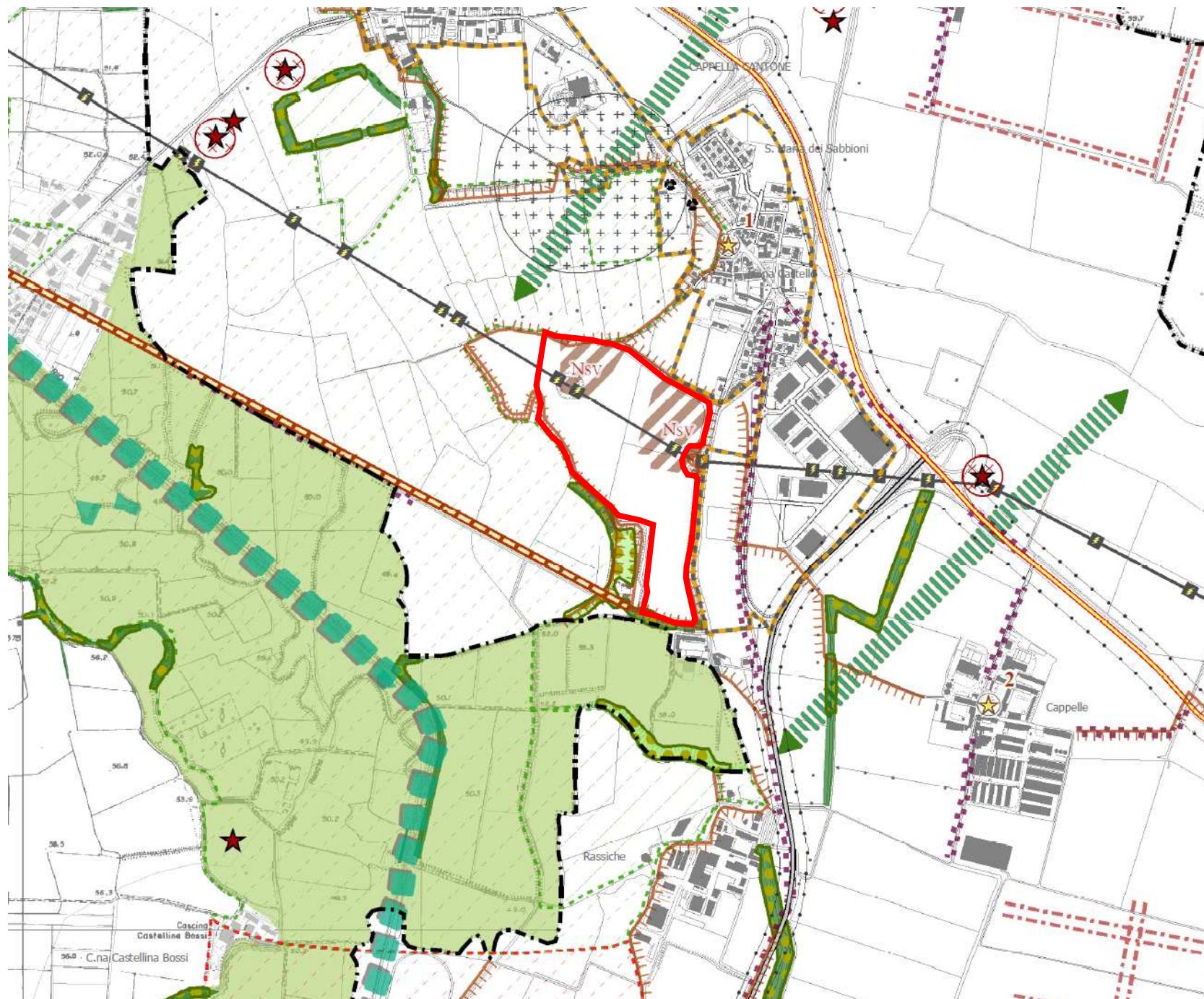
SP38 "Cappella Cantone - Formigara"

SP84 "Pizzighettone - Soresina"

exSS415 "Milano - Cremona"

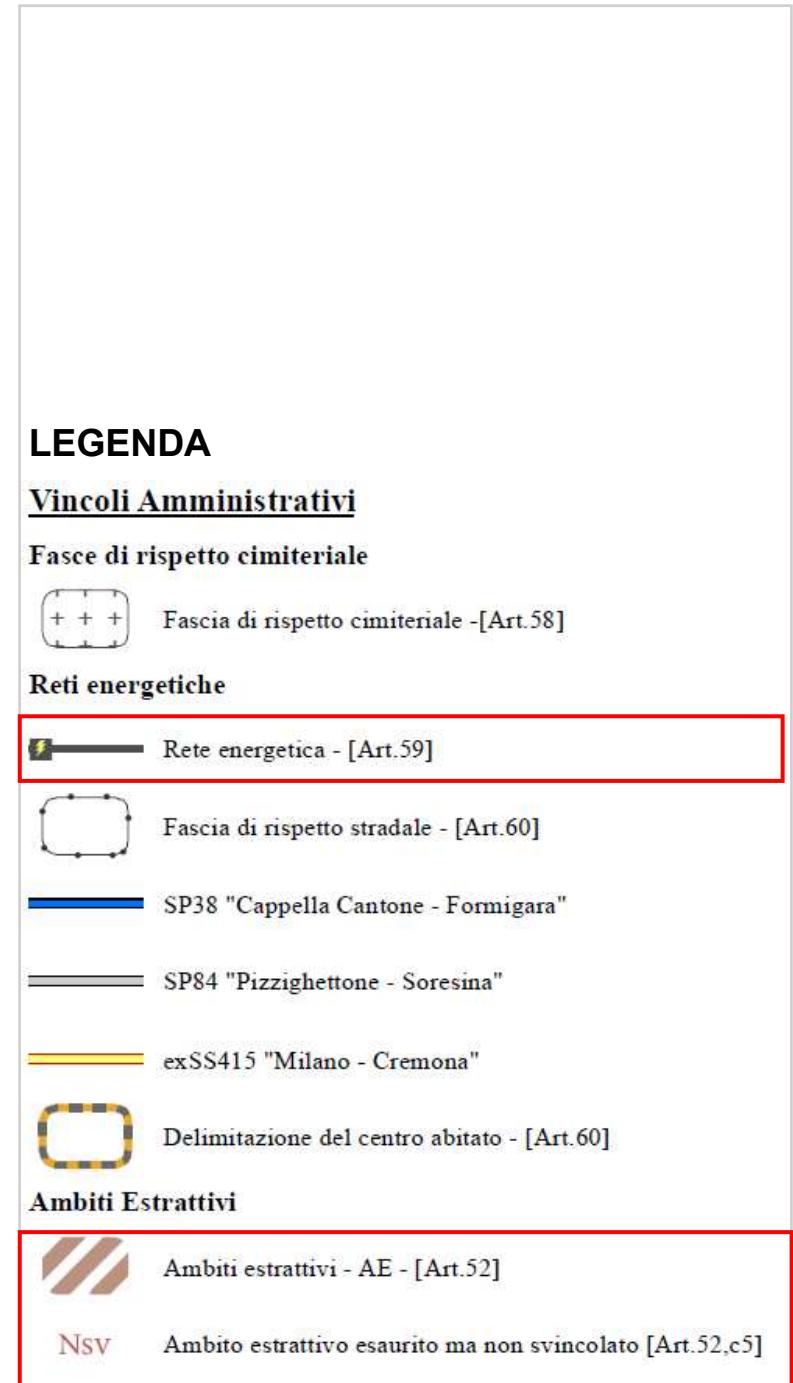
Eletrodotto

Ambito Produttivo



PGT Cappella Cantone - Piano delle Regole T04 – Carta dei vincoli e delle tutele

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade parzialmente in: "Ambiti estrattivi - AE [art. 52]" e in "Rete energetica [art. 59]".



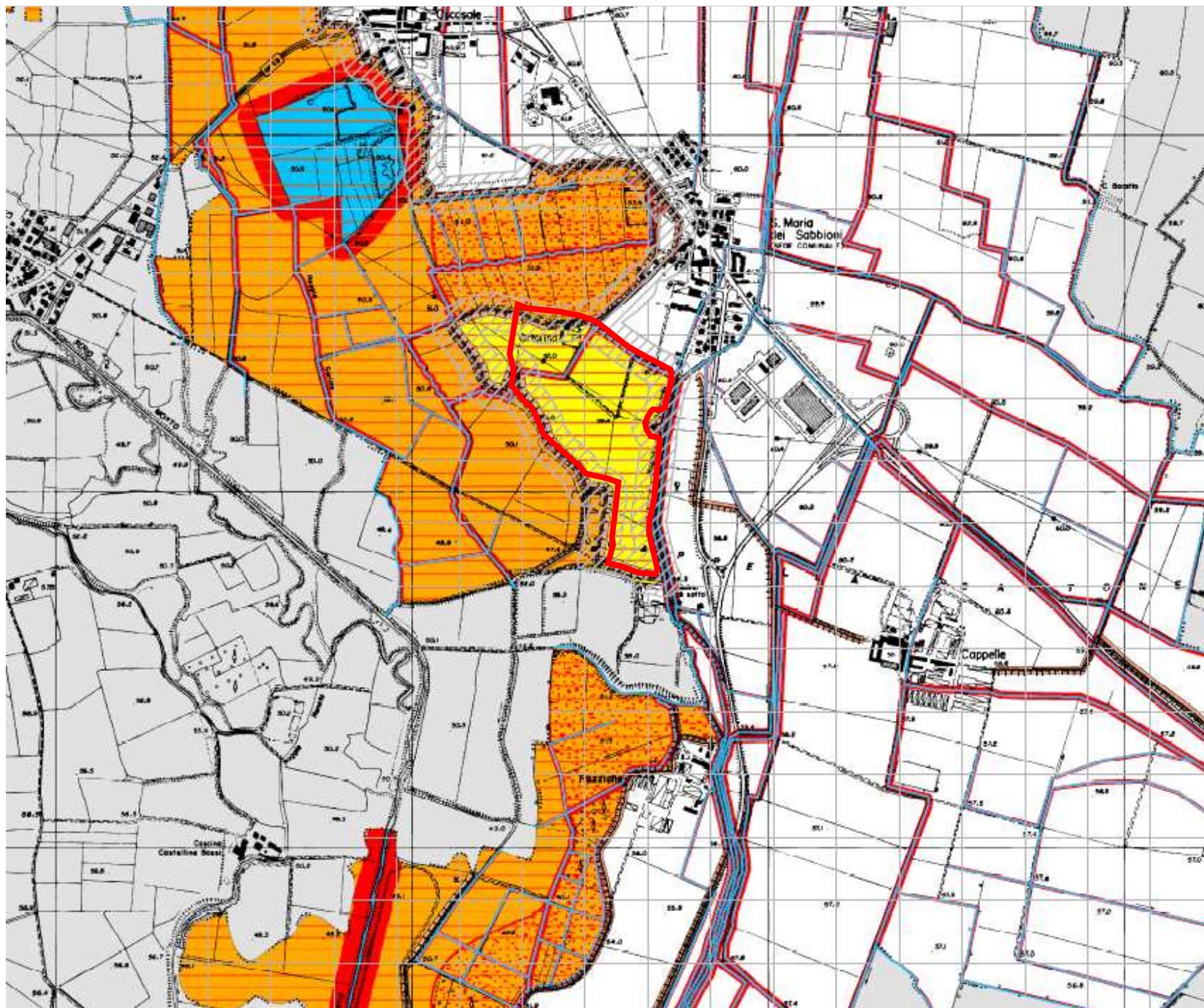
Articolo 59 - Reti energetiche

1. Ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003 e del D.M. 29/05/2008 sono individuate le linee elettriche e le relative strutture tecnologiche rispetto alle quali sono da verificare le condizioni di qualità ambientale da garantire ai fini della tutela dalle radiazioni non ionizzanti.
2. Ai sensi del D.M. 24/11/1984 sono individuate i gasdotti e le relative strutture tecnologiche con l'esclusione delle tratte di distribuzione alle utenze.
3. Il PUGSS precisa e definisce le modalità di intervento sulle reti.
4. Gli enti gestori o i proprietari delle reti comunicano alle autorità competenti l'ampiezza delle fasce di rispetto e i dati utilizzati per il loro calcolo. Tali fasce sono da ritenersi prescrittive per tutti gli interventi attuativi.

PGT Cappella Cantone - Norme Tecniche di Attuazione

La fascia di rispetto mantenuta per l'elettrodotto in questione dovrà essere conforme alle disposizioni del D.P.C.M. 08/07/2003 e del D.M. 29/05/2008. Per tale ragione, sono stati mantenuti 28 metri ambo i lati.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DI CAPPELLA CANTONE

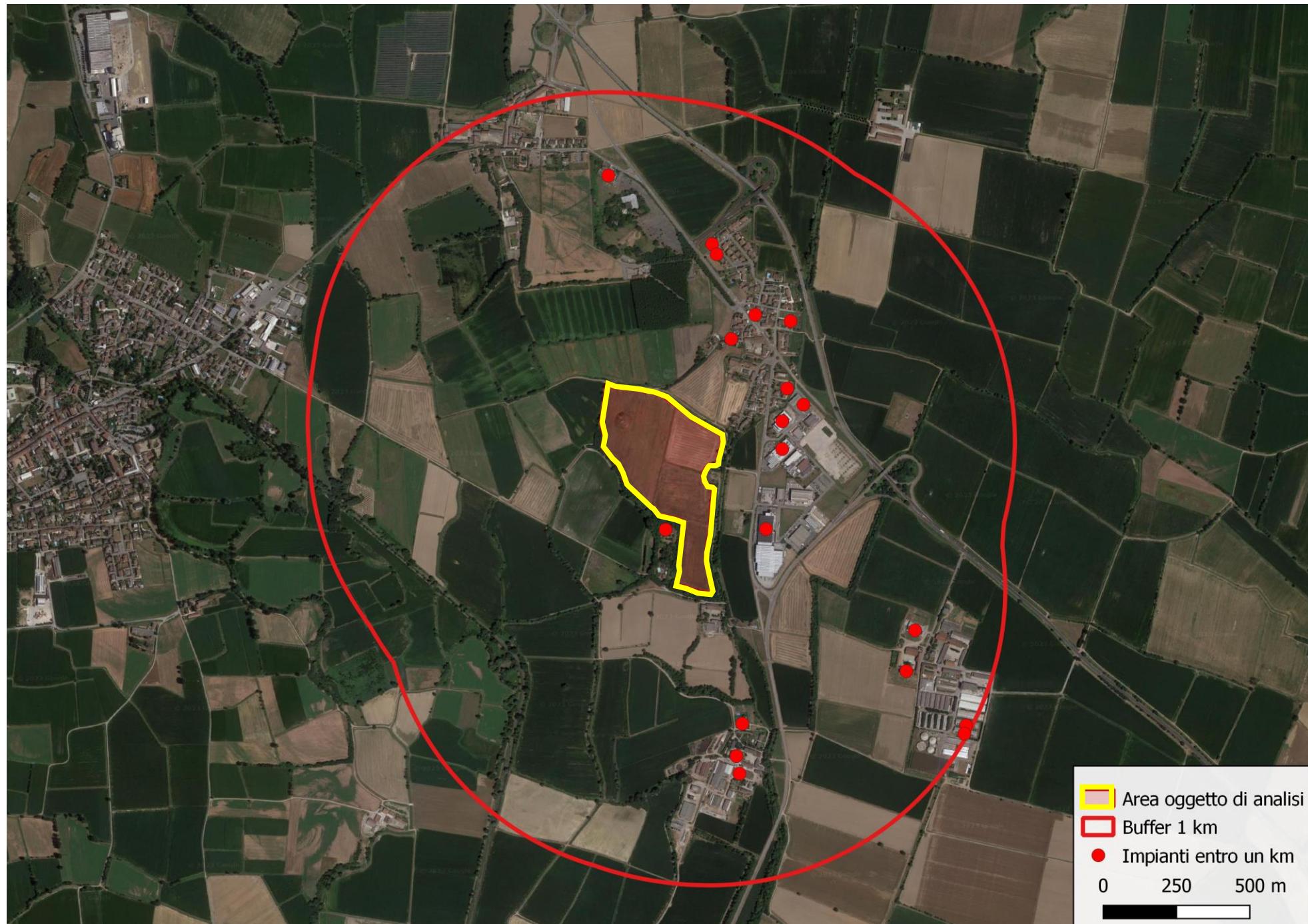


LEGENDA

CLASSI DI FATTIBILITA'	SIMBOLO	SOTTOCLASSE	
CLASSE 1 Fattibilita' senza particolari limitazioni			
CLASSE 2 Fattibilita' con modeste limitazioni		2A	Art. 7 Limitazioni derivanti dallo stato di saturazione dei terreni di substrato.
		3A	Art. 8 Terreni di scadenti caratteristiche geotecniche.
		3B	Art. 9 Scarpate morfologiche.
		3C	Art. 10 Aree con ridotta soggiacenza della falda e vulnerabilita' intrinseca dell'acquifero superficiale da alta ad elevata.
		4A	Art. 11 Fascia di tutela assoluta dei pozzi acquedottistici.
		4B	Art. 12 Reticolo idrografico e opere idrauliche.
CLASSE 4 Fattibilita' con gravi limitazioni		4C	Art. 13 Aree con emergenze idriche diffuse.
		4D	Art. 14 Zone umide e fasce di rispetto.

PGT Cappella Cantone – Carta di fattibilità geologica

L'area oggetto di valutazione, evidenziata con un perimetro di colore rosso, ricade in: "classe II - fattibilità con modeste limitazioni".



La valutazione degli impianti cumulativi visivi presuppone l'individuazione di una "zona di visibilità teorica" (buffer nel raggio di 1 Km, intorno all'area), definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate.

Grazie alla mappa sopra riportata è possibile valutare lo stato di utilizzo del territorio in rapporto allo sviluppo delle energie rinnovabili (fotovoltaico), esistenti.

L'area oggetto di valutazione, evidenziata in colore giallo, ricade nei pressi di n. 19 aree caratterizzate dalla presenza di impianti fotovoltaici realizzati di cui 18 su tetto e uno a terra. L'impianto più vicino dista circa 40 m dall'area.

IMPATTO VISIVO CUMULATIVO DI IMPIANTI ESISTENTI